

Codice scheda: ASC A4530235 (Microscheda: 3926E7/8)  
Luogo e data: TORINO - 07/02/1903  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Desidera avere notizie di tutto il personale e delle opere dopo gli ultimi cambiamenti operati da D. Albera P.; chiede che continui a tenere la carica d'ispettore; invita a non parlare della lebbra di D. Baena E.

\*\*\*

Torino, 7 febbraio 1903

Carissimo Don Rabagliati

Solo oggi mi viene sott'occhio l'appendice che hai aggiunto alla lunga e magnifica tua relazione sulla visita di Don Albera ai lazzeretti. Sebbene io ti abbia di già risposto ritorno tuttavia ad assicurarti che nulla perdo dell'affetto e della stima per te e tuo fratello. Il Signore ha permesso quei turbamenti e cambiamenti disposti da Don Albera per accrescere i vostri meriti e sono persuaso che saprà Egli ricavarne vantaggi sia per voi due, sia per l'ispettoria. Come già ti scrissi, procura di continuare a disimpegnare l'ufficio d'ispettore finché non se ne sia stabilito un altro per lasciarti poi libero a dedicarti interamente alla grande impresa dei lazzeretti. A tuo fratello fa coraggio a continuare nella coltura delle vocazioni, la quale è opera tanto grande che non poteva a meno d'incontrare difficoltà. Intanto continua mandarci notizie dei Direttori e del resto del personale. Adesso più che mai desidero essere informato dell'andamento di codeste case dopo gli avvenuti cambi.

Mi piace la tua buona disposizione manifestata in fine dell'appendice di lasciare anche l'impresa dei lazzeretti, qualora ciò ti fosse comandato. Ma questo non pretendiamo stanti i seri impegni già assunti e più ancora in vista del gran bene che dovrà scaturirne per tutta la nazione. Solo desideriamo che continui nella carica di ispettore finché possiamo stabilir qualcuno per sostituirti in tal ufficio.

Quanto a Don Baena, sarà meglio che per ora non se ne parli sui giornali anche per non gettar l'allarme fra gli aspiranti ai lazzeretti e

fra i loro parenti.

Spero ricevere presto tue lettere che ci portino notizie sullo stato delle nostre case e della repubblica.

Il Signore ti dia lumi, forza e coraggio e ti preservi da ogni pericolo. Io lo prego per voi, tu pregalo per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Il fratello di Don Giorgio Tricot desidera vivamente averne notizie. Se puoi, favoriscilo. Egli dimora in Via Borgo Dora 4 - Torino.

Corino 7 Febb. 1903

Carissimo D. Abbagliati

Solo oggi mi viene sott'occhio l'appendice che hai aggiunto alla lunga e magnifica tua relazione sulla visita di D. Albera ai Lazaretti. - Sebbene io ti abbia di già risposto ritomo tuttavia ad assicurarti che nulla perdo dell'affetto e della stima per te e tuo fratello. Il Signore ha permesso quei turbamenti e cambiamenti disposti da D. Albera per accrescere i vostri meriti e sono persuaso che saprà cogli ricavarne vantaggi sia per voi Due, sia per l'ispezione. - Come già ti scrissi, procura di continuare a disimpegnare l'ufficio di Ispettore finché non se ne sia stabilito un altro per lasciarti poi libero a dedicarti interamente alla grande impresa dei Lazaretti. A tuo fratello fa coraggio a continuare nella coltura delle vocazioni, la quale è opera tanto grande che non poteva a meno d'incontrare difficoltà. Intanto continua mandarci notizie dai direttori e del resto del personale. Adesso più che mai desidero essere informato dell'andamento di codeste cose dopo gli avvenuti cambi.

3926 E7

Mi piace la tua buona disposizione manifestata in fine dell'appendice di lasciare anche l'impresa dei Lazaretti, qualora ciò ti fosse comandato. Ma questo non pretendiamo stanti i seri impegni già assunti e più ancora in vista del gran bene che dovrà scaturirne per tutta la nazione. Solo desideriamo che continui nella carica di Ispettore finché possiamo stabilir qualcuno per sostituirti in tale ufficio.

Quanto a D. Baena, sarà meglio che per ora non se ne parli sui giornali anche per non gettar l'allarme fra gli aspiranti ai Lazaretti e fra i loro parenti.

Spero ricevere presto tue lettere che ci portino notizie sullo stato delle nostre cose e della repubblica.

Il Signore ti dia lumi, forza e coraggio e ti preservi da ogni pericolo. Io ti prego per voi; tu pregalo per  
tuo aff. in G. M.  
Sac. Michele Rera

3926 E8

Si può parlarne solo. - Egli si muove in v. Borgo dove 4 - Corino.